



CITTÀ DI MARCIANISE
Provincia di Caserta



DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



A.N.AC.
Autorità Nazionale Anticorruzione

PROTOCOLLO DI AZIONE
“VIGILANZA COLLABORATIVA” CON IL
MINISTERO DELL’INTERNO-DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
ED IL COMUNE DI MARCIANISE

PREMESSO CHE:

- L’articolo 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici (si seguito: “Codice”) definisce le funzioni dell’ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito “l’Autorità”);
- l’articolo 213, comma 3, lettera a), del Codice dispone che l’Autorità vigila sui contratti pubblici, anche di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali e sui contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza, nonché sui contratti esclusi dal suo ambito di applicazione;
- il citato articolo, al comma 3 lettera h), dispone che, per affidamenti di particolare interesse, l’Autorità svolge attività di vigilanza collaborativa, previa stipula di Protocolli di intesa con le stazioni appaltanti richiedenti, per supportarle nella predisposizione degli atti e nell’attività di gestione dell’intera procedura di gara;
- l’articolo 3 del Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, adottato il 28 giugno 2017 (di seguito: Regolamento), pone, quali finalità di tale attività di vigilanza, il supporto alle stazioni appaltanti nella predisposizione degli atti di gara, nella verifica di conformità alla normativa di settore degli stessi atti, l’individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale ed il monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara;
- l’articolo 4 del Regolamento disciplina i presupposti di attivazione della vigilanza collaborativa;

CONSIDERATO CHE

- ANAC e Ministero dell’Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza (di seguito: “Dipartimento”) hanno stipulato, in data 2 agosto 2017, un Accordo quadro che, all’articolo 10, rimette a successivi e specifici Protocolli d’intesa l’instaurazione della vigilanza collaborativa

preventiva per interventi di particolare rilevanza, ai sensi dell'articolo 213, comma 3 lettera h), del Codice;

- tale iniziativa è affidata dall'Accordo quadro al Vice direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di polizia;
- ai sensi dell'articolo 4 del Patto per la sicurezza del territorio, sottoscritto in data 12 giugno 2018 tra il Comune di Marcianise (CE) e la Prefettura-UTG di Caserta, le Parti hanno concordato sull'attivazione della vigilanza collaborativa, di cui all'articolo 213, comma 3 lettera h), del Codice, relativamente al procedimento ad evidenza pubblica che l'Amministrazione comunale si è impegnata, quale stazione appaltante, ad indire per l'individuazione di un operatore economico privato con cui stipulare un contratto di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 180 del Codice stesso, per la realizzazione di opere di manutenzione e di rifunzionalizzazione presso l'immobile di sua proprietà da adibire a nuova sede del Commissariato di pubblica sicurezza, alla luce delle esigenze funzionali individuate dal Dipartimento;
- il Vice direttore generale della pubblica sicurezza preposto al coordinamento e alla pianificazione delle Forze di Polizia, al fine di verificare la conformità degli atti di gara alla specifica normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedure di gara e dell'esecuzione dell'appalto, giusta articolo 10 dell'Accordo quadro del 2 agosto 2017, ha formulato istanza di vigilanza collaborativa ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, con nota acquisita dal protocollo generale dell'ANAC al n. 85078 in data 17 ottobre 2018;
- il Consiglio dell'Autorità ha accolto l'istanza nell'adunanza del 24 ottobre 2018;

TANTO PREMESSO

l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella persona del suo Presidente, Raffaele Cantone

il Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella persona del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Franco Gabrielli

e

il Comune di Marcianise, nella persona del suo Sindaco, Antonello Velardi

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO DI AZIONE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

(Finalità)

1. Il presente Protocollo disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva, in attuazione dell'articolo 10 dell'Accordo quadro stipulato tra l'Autorità e il Ministero dell'Interno in data 2 agosto 2017, finalizzata a verificare la conformità alla normativa di settore degli atti di gara predisposti Comune di Marcianise (CE), quale stazione appaltante, a individuare clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento delle procedure di gara e dell'esecuzione dell'appalto.
2. Il procedimento di verifica preventiva di cui al presente Protocollo si svolgerà secondo modalità e termini temporali coerenti con il fine di assicurare la tempestiva attivazione delle procedure e dei connessi adempimenti.

Articolo 3

(Oggetto)

1. La vigilanza collaborativa preventiva avrà ad oggetto le procedure ad evidenza pubblica attraverso le quali il Comune di Marcianise (CE), quale stazione appaltante, indirà una gara per l'individuazione di un operatore economico privato con cui stipulare un contratto di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 180 del Codice, volto alla realizzazione di opere di manutenzione e di rifunzionalizzazione presso l'immobile di proprietà comunale da adibire a nuova sede del locale Commissariato di pubblica sicurezza, alla luce delle esigenze funzionali individuate dal Dipartimento.

Articolo 4

(Procedimento di verifica)

1. Formano oggetto di verifica preventiva i documenti di cui all'articolo 7 del Regolamento ed ogni altro atto equivalente previsto dalla normativa sopravvenuta, nell'ambito delle procedure di affidamento e contrattuali. A titolo indicativo, si riportano i seguenti documenti:
 - a) determina a contrarre o provvedimento equivalente;
 - b) i seguenti atti della procedura di affidamento:
 - bandi di gara o lettere di invito o inviti a presentare offerta nel caso di procedura negoziata;
 - disciplinari di gara;
 - capitolati;
 - schemi di contratto;
 - provvedimenti di nomina dei commissari e di costituzione della commissione giudicatrice;
 - elenco dei partecipanti alla gara;
 - elenco dei nominativi dei subappaltatori;
 - elenco dei nominativi degli eventuali ausiliari;
 - verbali del subprocedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse;

- provvedimenti di aggiudicazione, provvisoria e definitiva.
2. L'Autorità si riserva, comunque, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile e/o necessaria ai fini del corretto svolgimento dell'attività collaborativa.

Articolo 5

(Procedimento di vigilanza collaborativa)

1. Il procedimento di verifica si articola, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, secondo le seguenti modalità:

1. gli atti di cui al precedente articolo 4 sono trasmessi all'Autorità preventivamente alla loro formale adozione da parte del Comune di Marcianise, quale stazione appaltante;
2. a seguito della trasmissione, l'Autorità esprime il proprio parere, anche formulando eventuali osservazioni;
3. in particolare, qualora si individuino non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce dell'Autorità, questa formula rilievo motivato e lo trasmette al Comune di Marcianise; tenendo informato il Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
4. nell'ipotesi delineata al punto 3, il Comune di Marcianise:
 - se ritiene fondato il rilievo, vi si adegua, modificando o sostituendo l'atto in conformità al rilievo stesso, inviando altresì all'Autorità copia del documento in tal senso rettificato;
 - se, invece, non ritiene fondato il rilievo, presenta le proprie controdeduzioni motivate all'Autorità stessa, che formula le proprie osservazioni conclusive;
 - ove ritenga di non adeguarsi alle osservazioni conclusive dell'Autorità, il Comune di Marcianise assume gli atti di propria competenza, fatto salvo l'articolo 8, comma 9, del Regolamento;
5. Di quanto precede sarà tenuto informato il Dipartimento.

Articolo 6

(Ulteriori forme di collaborazione)

1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Marcianise anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo di Azione, in presenza di ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo può promuovere verifica preventiva di documentazione e atti di gara o eventuali fasi della procedura di gara o dell'esecuzione dell'appalto, richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità.

2. È fatto obbligo per il Comune di Marcianise di rendere una motivazione, anche sintetica, delle ragioni per le quali si utilizzano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti, nonché la pubblicazione integrale della motivazione medesima sul sito istituzionale e l'invio della stessa all'Autorità.

3. Il Comune di Marcianise si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola:

“ Il Comune di Marcianise si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata

disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.”.

Resta ferma la facoltà del Comune di Marcianise di introdurre la suddetta clausola anche in accordi contrattuali ulteriori ed anche al di fuori delle ipotesi di affidamento di contratti pubblici.

4. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza si impegna a promuovere la sottoscrizione da parte degli operatori economici di patti di integrità con che contengano la clausola di cui al comma 3 del presente articolo, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 17 Legge 190/2012.

5. Dopo i primi sei mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Azione il Comune di Marcianise invia all'Autorità un report dei contratti nei quali sono state contestate violazioni delle clausole e condizioni predisposte nei bandi per prevenire tentativi di infiltrazione criminale.

Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata sino alla conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui all'articolo 3 e, in ogni caso, non superiore a due anni, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del Regolamento.

Articolo 8

(Competenze del Comune di Marcianise, stazione appaltante)

1. Le attività svolte dall'Autorità nell'ambito della vigilanza collaborativa preventiva disciplinata dal presente Protocollo di Azione non costituiscono né determinano ingerenza nella fase decisoria, che rimane di esclusiva competenza del Comune di Marcianise, né in alcun modo ne possono limitare la responsabilità in merito. Restano, pertanto, fermi i poteri di vigilanza, segnalazione e sanzionatori istituzionalmente attribuiti all'Autorità.

Articolo 9

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, le Parti convengono di fare riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento sull'esecuzione dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, adottato il 28 giugno 2017.

Roma, 29 ottobre 2018

Il Sindaco
di Marcianise
Antonello Velardi

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Franco Gabrielli

Il Presidente dell'Autorità
Nazionale Anticorruzione
Raffaele Cantone